

*(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 903 presentata da Magliano, inerente a "Annunci di fermata non sempre attivi sugli autobus utilizzati sulle tratte GTT urbane e suburbane a Torino. C'è intenzione di ripristinarli?"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 903.  
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

**MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente.

Gli annunci visivi e vocali di fermata rappresentano, a bordo dei mezzi che operano un servizio di trasporto pubblico, un irrinunciabile servizio per l'utenza, in particolare per i passeggeri con disabilità sensoriale. Da numerose segnalazioni, Assessore, tra le quali quella presentata lo scorso agosto dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI), si apprende che sussistono criticità nel servizio degli annunci interni di fermata sugli autobus del Gruppo Torinese Trasporti in diversi casi disattivato per cause ignote. Problemi tecnici? Gestione autonoma da parte degli autisti? Gli autisti li spengono? Spengono il segnale una volta che prendono il bus?

Dall'entrata in servizio degli autobus diesel e metano Mercedes-Benz Connecto presso il servizio urbano e suburbano della Città di Torino, il servizio di annuncio interno di fermata, sia visivo sia vocale, risulta essere in diversi casi non funzionante. A differenza degli altri modelli in cui l'autista non poteva disattivare il suono - perché forse gli dava fastidio, ma aiutava la persona ipovedente o cieca a scendere - è l'unico modello che permette la disattivazione. Su questo, Assessore, abbiamo avuto una serie di prove assolutamente conclusive.

Gli annunci di fermata sono fondamentali per garantire un adeguato orientamento a coloro che viaggiano sugli autobus (pendolari, viaggiatori occasionali e turisti) e possono essere di grande supporto alle persone non vedenti e ipovedenti, alle persone con disabilità e agli anziani. La Regione Piemonte ha sottoscritto appositi protocolli d'intesa con l'Agenzia della Mobilità piemontese, con le associazioni attive nel campo della disabilità e con le associazioni dei consumatori, per lo studio di iniziative finalizzate al miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale e alla tutela degli utenti.

La Giunta regionale, in data 20 dicembre 2018, ha approvato il documento relativo agli elementi minimi per la fruizione e accessibilità dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale a favore dei passeggeri con disabilità in Piemonte: tale documento dispone che sulle vetture del trasporto urbano ed extraurbano siano assicurati annunci visivi e vocali di prossima fermata.

Poi cito le varie leggi e le delibere di riferimento che fanno conto di come Regione ha provato, con i suoi tavoli, a trovare una soluzione.

Considerato che gli annunci di fermata rappresentano per molti viaggiatori l'unica

possibilità di identificare in autonomia la propria fermata di destinazione, e sono fondamentali al fine di permettere a tutta l'utenza di viaggiare in modo sicuro e confortevole, interrogo l'Assessore competente per sapere come intenda agire questa Giunta affinché sia garantito un servizio di annuncio di fermata adeguato e affidabile su tutti gli autobus in circolazione sugli itinerari di servizio urbano ed extraurbano della città di Torino.

Assessore, siamo assolutamente certi, perché abbiamo le prove, che qualcuno sganciava questo sensore perché poteva dare fastidio il continuo suono delle fermate o l'annuncio. Tra il fastidio che quest'annuncio può provocare a un autista e il fatto che una persona cieca, o ipovedente, non sappia quando debba scendere, noi, come Gruppo dei Moderati, sceglieremo sempre il secondo diritto e non il primo.

Mi pare che su questo ci sia un approfondimento fatto dai suoi Uffici, o dalle realtà competenti, quindi vorremmo sapere che cosa lei ne pensa e come intende agire sulla questione.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

## **GABUSI Marco, Assessore ai trasporti**

Grazie, Presidente.

Non sempre siamo d'accordo sugli argomenti, ma in questo caso credo non ci siano dubbi sul fatto che ci sia un'unità d'intenti rispetto alla materia.

A corredo e a conforto di quanto richiesto dal Consigliere Magliano, i nostri Uffici (gli Uffici di controllo della Regione Piemonte) avevano già effettuato nel mese di agosto, proprio perché c'era la percezione che non tutto funzionasse alla perfezione, alcune verifiche sul campo, rispetto ai 107 apparati "info bus".

Credo sia opportuno citare questa rilevazione.

Il funzionamento corretto era in cinquantadue casi; anomalie determinate dal comportamento del conducente in sedici casi; apparati utilizzati in sistema manuale, perché le linee erano temporaneamente deviate, ventisei casi; non funzionamento degli apparati di bordo, per i quali sono stati attivati interventi manutentivi, tredici casi.

È importante sottolineare che ci sono varie fattispecie. Meno della metà sono quelli che funzionano correttamente e potremmo assimilare i ventisei deviati, perché poco si può fare (lì, purtroppo, comanda la deviazione della strada), però rimangono ancora molti casi (ventinove su 107, quindi quasi un 30%) in cui non funziona o vengono disattivati dall'autista.

Il controllo fatto evidenzia la sensibilità dell'Amministrazione in questo senso. Non basta; abbiamo chiesto a GTT, che lo sta facendo tramite il disability manager, oltre a mantenere meglio, per quei casi che necessitano di interventi manutentivi, di effettuare ulteriori controlli e, soprattutto, di sensibilizzare i capi depositi, i conducenti neo assunti, gli autisti "meno freschi", i capituono e tutti coloro che afferiscono a quest'attività perché, come ha detto bene il Consigliere Magliano, non stiamo parlando di persone che hanno tutta la disponibilità e tutte le possibilità di questo mondo, ma hanno già tante limitazioni che, purtroppo, con tanta fatica cercano di superare e che il sistema ormai da anni, anche grazie a iniziative del Consigliere Magliano e di altri e, comunque, alla sensibilizzazione che tutti noi

stiamo cercando di mettere in campo, sta cercando, macchinosamente e lentamente, di superare.

Credo che non si debba smettere di tenere alta l'attenzione sull'argomento. Credo che il piccolissimo fastidio complessivo che possono avere gli autisti sia nulla rispetto alle difficoltà che affrontano quotidianamente queste persone.

L'impegno della Regione Piemonte, in sostanza, è di controllare e di intervenire maggiormente, se serve, se ci saranno necessità strutturali, cioè se si evidenziasse una difficoltà che però, da questo punto di visto, è di tredici casi su 109, quindi è comunque un numero limitato, su apparati superati. Certamente la valuteremo anche rispetto agli investimenti futuri, che saranno importanti, sui mezzi di trasporto pubblico locale.

Non siamo chiusi a ulteriori e diverse soluzioni, ma certamente per noi la tutela delle persone con ridotta mobilità e con difficoltà dev'essere una delle linee distintive del nostro mandato. Credo che l'attività di controllo della Regione abbia senso di esistere non tanto per capire se coloro che esercitano il servizio in Piemonte fanno una fermata in più o uno in meno o saltano una corsa (quella è una quota marginale, perché siamo convinti della serietà dei nostri interlocutori), ma hanno senso di esistere, invece, proprio per il controllo e la tutela di questa categoria, quindi continueremo a operare in tal senso.

Ringrazio il Consigliere Magliano, che su questo ci dà sempre degli spunti e una mano.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 14.56 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 16.06)*